



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/31 DEL 27.12.2017

Oggetto: Adesione all'iniziativa progettuale denominata Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (Co+4S+T) Co.ForeS.T finanziata a valere sull'Avviso dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali (dotazione finanziaria 2017). Individuazione struttura regionale competente

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, informa che il 3 giugno 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 127 sezione Estratti, Sunti e Comunicati) l'Avviso dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per il finanziamento di iniziative nei Paesi partner proposte dagli Enti territoriali dirette ad affrontare le cause della povertà e della mancanza di lavoro nei Paesi partner e a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dall'Agenda 2030.

L'Avviso, primo nel suo genere, costituisce la principale opportunità, promossa dal Governo nazionale, per il finanziamento di azioni di cooperazione con Paesi terzi in favore degli Enti territoriali e si inserisce nell'ambito del processo di allargamento della tipologia dei soggetti italiani riconosciuti come attori primari della cooperazione internazionale allo sviluppo, avviato con la legge n. 125/2014.

La Regione Sardegna, da tempo impegnata nella progettazione ed attuazione di iniziative di cooperazione, sia in autonomia sia in raccordo con i soggetti sardi, ha considerato il summenzionato Avviso una importante opportunità finanziaria per dare seguito ai rapporti di collaborazione tra la Regione Sardegna e il Governo senegalese al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni socio economiche di un Paese che vede sempre più la propria giovane popolazione emigrare verso altri territori, principalmente europei e tra i quali anche quello sardo, alla ricerca di maggiori e migliori opportunità.

A questo proposito, il Presidente ricorda che la Giunta regionale con la deliberazione n. 24/25 del 16.5.2017, ha provveduto ad autorizzare la firma di una Intesa con il Groupement d'Interet Communautaire (GIC) du Bossea della Regione di Matam al fine di rafforzare la collaborazione tra i due territori in settori di mutuo interesse, con particolare riguardo al campo ambientale e alla gestione e valorizzazione delle risorse forestali. A seguito di ciò, continua il Presidente, il gruppo di lavoro, costituito con la medesima deliberazione sopra ricordata, ha provveduto a progettare attività volte a mitigare i gravi effetti della siccità e dell'avanzata del deserto sahariano nella Regione di



Matam. La proposta di progetto, denominata Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (Co+4S+T) Co.ForeS.T, è stata presentata dalla Regione Sardegna, in qualità di capofila, nell'ambito dell'Avviso pubblicato dall'AICS il 3 giugno 2017. L'eccellente collaborazione tra tutti i partner sardi e senegalesi coinvolti, che hanno garantito un alto livello di expertise, ha consentito la positiva valutazione dell'iniziativa e, conseguentemente, il suo finanziamento con un contributo nazionale pari a € 628.734,51 (Delibera del Direttore dell'AICS n. 66 dell'11.10.2017) a cui si aggiunge la quota di cofinanziamento in kind (valorizzazione dei costi del personale di ruolo) pari a euro 141.407,50.

Il progetto, che si avvale di un ampio partenariato composto dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., dalla Regione Piemonte, dai Comuni di Oristano, Cagliari, Iglesias, dall'Unione culturale islamica in Sardegna, dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni del Governo senegalese e da Groupment d'Interet Communautaire (GIC) du Bossea, ha l'obiettivo di migliorare le condizioni socio economiche della popolazione della Regione di Matam, anche al fine di disincentivare le forti emigrazioni che ancora interessano quel territorio.

Il progetto consentirà di realizzare azioni di capacity building, formazione, riorganizzazione della base fondiaria, diversificazione delle attività produttive, passaggio a forme di energia alternative ecocompatibili, grazie alle quali sarà possibile dare risposta alle seguenti criticità riscontrate:

- Scarsa e incostante produzione orto-frutticola a causa del progressivo impoverimento del suolo, della desertificazione, dello scarso approvvigionamento idrico, dell'assenza di pianificazione delle semine, della scarsa differenziazione delle specie da coltivare, dello scarso investimento tecnologico nelle tecniche di coltivazione orto-frutticola;
- Scarsa capacità di posizionamento del prodotto ortofrutticolo sul mercato locale. La produzione ortofrutticola dei due cicli produttivi annuali (dal mese di luglio al mese di maggio dell'anno successivo), è destinata in prevalenza al consumo interno e, solamente nei cicli produttivi più favorevoli, viene parzialmente destinata alla vendita;
- Scarsità di azioni di contrasto alla desertificazione. Scarsità di vivai territoriali finalizzati al rimboschimento ambientale o produttivo. Difficoltà dell'affermazione della vegetazione forestale a causa delle condizioni climatiche (deficit pluviometrico – temperature elevate), degradazione dei suoli dovuti al sovra pascolamento, taglio indiscriminato di alberi per consumo energetico familiare e materiali da costruzione;
- Scarsa capacità di prevenire e contrastare gli incendi - generati principalmente dalla



- preparazione dei cibi durante la transumanza e dai mozziconi di sigaretta gettati dai mezzi di trasporto lungo le principali vie di comunicazione - a causa di mancanza di competenze specifiche e di cronica carenza di automezzi destinati alla lotta contro gli incendi;
- Aumento delle migrazioni. L'avanzata incessante del deserto nella regione di Matam e la mancanza di prospettive di lavoro costringe persone e comunità a migrare.

Il Presidente rende noto che le attività di progetto, della durata di 24 mesi a partire dai mesi di febbraio/marzo 2018, avranno un costante raccordo con altre due progettualità che vedono protagonista il territorio sardo in Senegal al fine di garantire la massima efficienza finanziaria e un dialogo coordinato tra le diverse iniziative e gli attori tecnici ed istituzionali coinvolti:

- a) il Progetto Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 6/20 del 31.1.2017;
- b) il Progetto AquaS-Rafforzamento delle entità decentrate in 11 comuni della Basse Casamance nella pianificazione del territorio e nella gestione delle risorse idriche di cui il Comune di Oristano è capofila.

Il Presidente riafferma, quindi, la stretta correlazione che intercorre tra cooperazione internazionale e flussi migratori nonché, rispetto a questi ultimi, la necessità di abbandonare un approccio emergenziale per rendere sempre più efficiente la cooperazione tra territori, strumento capace di incidere in maniera positiva e collaborativa sulle cause profonde che spingono le persone ad emigrare. A questo proposito ricorda come, con la recente deliberazione n. 57/2 del 22.12.2017, sia stata istituita l'unità di progetto, denominata "Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti", con il compito di coordinare le azioni di tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione dei flussi migratori non programmati, nonché di gestire direttamente le attività relative alla cooperazione internazionale che possano riguardare la gestione dei flussi migratori e che risultino finanziate anche con ulteriori fondi non regionali (statali, europei o di diversa natura) che ormai costituiscono una delle direttrici di sviluppo più importanti anche per il nostro territorio.

Il Presidente rammenta, infine, che la Regione Sardegna aderisce all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS) - organismo in house tra i cui fini statutari rientra anche il favorire l'attività di cooperazione internazionale di Regioni sul loro territorio e nei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) – che può validamente supportare la Regione, anche in considerazione di precedenti positive esperienze maturate in contesti simili, nella gestione del progetto di cui alla presente deliberazione.



Il Presidente propone, pertanto, che gli Uffici regionali incaricati di realizzare le attività di cui alla presente deliberazione possano, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. n. 19/1996, avvalersi del supporto operativo di OICS per la realizzazione delle attività progettuali di competenza della Regione Sardegna.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente

DELIBERA

- di aderire, in veste di soggetto capofila, all'iniziativa denominata Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale (Co+4S+T) Co.ForeS.T;
- di prevedere per l'iniziativa progettuale un cofinanziamento in kind (valorizzazione dei costi del personale di ruolo) pari a € 141.407,50;
- di incaricare l'unità di progetto, denominata "Ufficio di Coordinamento regionale per l'accoglienza migranti", istituita con la deliberazione n. 57/2 del 22.12.2017, di assicurare la realizzazione di tutti gli atti necessari per la concreta realizzazione dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione;
- di riconoscere alla struttura regionale di cui al punto precedente, la facoltà di avvalersi, nei limiti previsti dalle norme vigenti, per la gestione in economia di alcune linee di budget dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru